



Falegname di scarpe



Mario Rezzin costruisce zoccoli 'alla leventinese' nel suo laboratorio di Personico. (p. 5)

Abbonamento 2012

11 numeri fr. 55.-

Abbonamento sostenitore

fr. 70.- e oltre

Abbonamento estero

fr. 65.- / Via aerea fr. 100.-

Numero separato

fr. 6.- + spese

Numero separato arretrato

fr. 7.- + spese

Amministrazione, redazione e pubblicità

Edizioni Tre Valli Sagl
c/o Jam SA - 6526 Prosito
tel. 091 - 863 19 19
fax 091 - 863 27 64
e-mail: info@3valli.com
www.3valli.com

Editore

Edizioni Tre Valli Sagl Biasca
6526 Prosito

Responsabile di redazione

Sara Rossi

La responsabilità degli articoli firmati è dei singoli autori.

© Riproduzione anche parziale solo con l'autorizzazione della redazione.

Stampa:

Jam SA - 6526 Prosito

Ultimo termine per la consegna del materiale da pubblicare sulla Rivista 3valli numero 9-2012: 6 agosto 2012

Un Parco di buone intenzioni

È vero. I parchi nazionali non vengono istituiti per far passeggiare chi nel parco già ci vive. Sono pensati per gli amanti della natura che abitano in città e qualche settimana l'anno si spostano per provare le sensazioni incredibili che dà loro questo cambiamento.

Per sapere dove andare, essi hanno bisogno di un bel sito internet per prepararsi al viaggio; poi, una volta sul posto, una mappa chiara dei sentieri e infine, ameranno vedere lungo la via cestini per i rifiuti fatti in legno, capanne e agriturismi per mangiare e dormire bene. Prima di tornarsene a casa, vorranno riempirsi la borsa di prodotti sani, naturali e possibilmente tradizionali (alimentari, cosmetici, editoriali) per sopravvivere meglio nelle zone urbane. Si può chiamare marketing, ma anche accoglienza.

«Abbiamo il paesaggio: valorizziamolo. Al nostro territorio bellissimo basta dare un marchio come 'Parco Nazionale' per dargli la possibilità di essere conosciuto in ogni parte del mondo», ha dichiarato Marino Truaisch all'inaugurazione del nuovo ufficio regionale dell'Ente Parco, aperto nel Comune di Blenio il 6 giugno. In questo ufficio, che si trova nella sede di Blenio Turismo a Olivone, tre giorni a settimana lavorerà Mauro Ryser, che ha studiato economia politica a Berna e ha fatto pratica all'Unione svizzera dei contadini. Riceverà su appuntamento: curiosi, scettici e chiunque abbia una domanda da porgli.

Ryser è poi anche incaricato di analizzare le possibili ricadute socio-economiche che si svilupperebbero dal Parco. È difficile fornire dati, visto che molto (quasi tutto) dipenderà dall'intraprendenza delle persone, perciò, egli accoglie progetti in sinergia con il Parco (privati o di enti pubblici). Qualcuno potrebbe per esempio provare a mettere il marchio Parc Adula sui suoi prodotti, altri hanno magari nel cassetto un progetto che riguarda un edificio storico, i sentieri, la pubblicazione di un libro, la creazione di un agriturismo, e via dicendo. L'Ente Parco ha la possibilità di dare aiuti di ordine finanziario o logistico alle idee più interessanti.

Per la questione 'vogliamo o non vogliamo un parco nazionale', abbiamo poi tempo per decidere (le votazioni sono previste per il 2015). La Carta con le regole del parco non è ancora stata scritta ed è giusto che a farlo siano soprattutto i vallerani che hanno qualcosa da vincere o da perdere. Come il gruppo dei cacciatori, che ha fatto in modo che si rispettassero i propri bisogni.

Sara Rossi

- 5 artigianato**
Vedere nel legno
- 6 nuove tecnologie**
Qualcosa di nuovo sotto il sole
- 8 l'ospite**
Farsi solleticare da un'ape
- 9 fatti e commenti**
Apparenze e realtà
- 10 scuole**
Una giornata di chiusura... immersi nella natura
- 12 sport**
L'Aikido cerca visibilità in valle
- 13 publireddazionale**
Fare goal con la soddisfazione dei clienti
- 14 incontri**
L'arte di Jolanta Szczepaniec
- 15 scuole**
Una visita in tipografia
- 16 salute**
Estate, sole, piccole ferite
- 18 territorio**
Rustici, al posto del Ticino li salva l'Australia
- 19 dialetto in libreria**
«Ti séi in du cör ded la Mariéta »
- 20 poesia biaschese**
Dal Quarantacinq in sü
- 24 eco delle valli**
- 34 minime**
- 36 in memoria**
- 37 album del nonno**
- 38 agenda**
- 39 cruciverba**
Parole crociate biaschesi

Sconto del 10% per tutti coloro che percepiscono una rendita AVS

Nuovo sito internet! Acquisto prodotti tramite e-shop

Nuovi occhiali da sole **bollé**

Con la nuovissima tecnologia B-ThinActive design: il più ampio margine di diottrie al mondo su lente solare



Ottica Forni | Via Parallela 6 | CH-6710 Biasca | Tel. 091 862 44 74 | info@otticaforni.com | www.otticaforni.com

Farsi solleticare da un'ape

Che cosa la lega alle Tre Valli?

Sono nato a Faido e ci ho sempre abitato, tranne nei quattro anni di Università, durante i quali però tornavo ogni due settimane, per vedere i miei amici. Con il territorio della Leventina ho sempre avuto un legame forte; penso soprattutto a causa delle montagne, lontano da loro sto male. È incredibile: ogni volta che rientro da un luogo pianeggiante, appena vedo che il terreno inizia a diventare ripido, sento che torno a casa.

Se avesse una bacchetta magica, che cosa aggiungerebbe a questa regione?

A livello di territorio, niente. Nella gente, invece, metterei più apertura mentale. Vorrei che tutti avessero la voglia e l'opportunità di andare via per un periodo e poi tornassero ad apprezzare quello che abbiamo qui. Vorrei eliminare il campanilismo e il razzismo.



Con la stessa bacchetta, che cosa toglierebbe?

Sicuramente il traforo del Gottardo e l'autostrada.

Se pensa a offerte o servizi di cui c'è bisogno secondo lei, a quale darebbe la priorità?

La creazione di una rete di offerte turistiche. Sicuramente le Valli Leventina e Blenio hanno le loro chances di sopravvivenza nell'ambito del turismo e naturalmente parliamo di un turismo sostenibile. Oltre ai mezzi pubblici, bisogna poter offrire attività, dai sentieri al boulder, dai posti dove dormire a quelli dove mangiare. Poi manca una piscina. E quindi, invece di coprire la pista di hockey a Faido, sarebbe meglio pensare di costruire una piscina, anche se non è ecologico.

Se potesse invitare qualcuno a trascorrere una giornata con lei nelle Tre Valli, chi inviterebbe e quale programma gli proporrebbe?

Vorrei organizzare un incontro tra tutti i capi religiosi del mondo, come si fa annualmente ad Assisi, senza trascurare nessun credo. Poi, alla fine della giornata, prenderei il Dalai Lama e lo porterei sulla Cima del Pecian. Da lì ci lanceremmo in deltaplano per vedere la valle e penso che si divertirebbe un mondo, anzi credo che non la smetterebbe di ridere dalla gioia.

Se lei fosse una pianta delle nostre, che pianta sarebbe e dove crescerebbe?

Sarebbe bello essere un castagno, perché è una pianta che ammiro tantissimo: dà l'impressione di avere una vita contorta, a causa dei suoi rami, ma in primavera fa nascere foglie e fiori con una chiarezza che sembra impensabile rispetto a quello che ha sopportato durante il freddo dell'inverno. Inoltre la legna brucia bene ed è bello pensare che anche dopo la morte puoi essere utile. E poi

Gabriele Lucchini, insegnante di scienze alle Scuole Medie di Giornico, attratto dalle culture del mondo e con la passione per montagne, api, meditazione, tiro con l'arco zen, Hcap e molte altre cose. Gabriele è impegnato nelle associazioni



Botteghe del Mondo, Leventina Vivibile e Incontriamoci. Le date che raccomanda di non perdere sono: 11 agosto, Falò delle Alpi al castello di Mesocco e 23 settembre, la festa dell'associazione *Incontriamoci*.

Riguardo al Falò, ricordiamo che durante la notte tra l'11 e il 12 agosto bruceranno lungo tutto l'arco alpino, da Vienna a Nizza, molti fuochi in segno di monito e di resistenza. Attraverso i falò, visibili a grandi distanze, viene dato annualmente un segnale a favore della conservazione dell'eredità naturale e culturale dello spazio alpino e contro la distruzione di questo ecosistema.

Riguardo invece alla festa di *Incontriamoci*, possiamo dire con certezza che a partecipare saranno molte comunità della valle con musica, danze e soprattutto cibo. La mattina a parlare sarà Mercedes Mas dell'associazione Casa per la pace (Milano) sul tema 'pregiudizi e diversità'.

pensa che pacchia farti fare il solletico dalle api!

Mi piacerebbe anche essere un salice di montagna, che non sembra neanche una pianta, cresce raso terra sulle cime. Ha diversi vantaggi: innanzitutto la sua posizione, che gli dà una vista bellissima sulle Alpi e il sole per moltissime ore del giorno. E poi ha tanto tempo per riprendersi d'inverno, visto che mesi e mesi li passa tranquillo sotto la neve.

Non ti interessa sapere che animale vorrei essere? Un'aquila. Sarà banale, ma stare su nell'aria, volare senza sbattere le ali, avere la



COSMETAL GHISLA S.A.
TEL. 091 / 862 18 19 FAX 091 / 862 46 51

COSTRUZIONI METALLICHE
6710 BIASCA

UFFICIO TECNICO
PERSIANE VERANDE
PORTE GARAGE
SERRAMENTI IN METALLO
RIPARAZIONI



dal 1969

sensibilità di sentire le correnti... e quella vista... e vivere sulle cime...

Qual è la scena che non potrebbe assolutamente mancare se qualcuno facesse un film sulla sua vita?

Mi viene in mente una scena tristissima, quando è morta mia mamma. Però ce n'è anche di felicità estrema, alla nascita di mio figlio. E un'altra di quando lui era piccolo, sui quattro anni. Non era un bambino che socializzava facilmente e mi ricordo la prima volta che ha invitato un suo amico a casa e hanno giocato in giardino. Mi ha dato una gioia immensa vedere un altro bimbo da me, che era qui grazie a mio figlio che lo aveva invitato.

Ci consigli una lettura e una ricetta.

La ricetta: i Revölt. È tipica della zona del piano di Magadino, perché me l'ha insegnata mia nonna, che era di Cadenazzo. Fai bollire i fagiolini nell'acqua, poi li scoli e in una padella sciogli una quantità spropositata di burro. Aggiungi una manciata di farina di polenta, mescoli un po', ci butti i fagiolini, condisci con sale e pepe e arrostisci il tutto.

Il libro: ce n'è uno un po' sofisticato che è *Il mito della libertà* di Chögyam Trungpa che mi ha cambiato la vita. L'ho letto a 23 anni e mi ha risvegliato. Un altro è *Siddharta* di Hermann Hesse, importantissimo per la mia adolescenza.



Gabriele con suo figlio Janush, grande inventore ed estatico poeta, mentre raccolgono qualche germoglio di abete bianco per fare il tè.



Apparenze e realtà

Prendo lo spunto per queste annotazioni da una recente mozione del collega di Gran Consiglio Gianni Guidicelli, di cui ha ampiamente riferito La Regione Ticino dello scorso 22 giugno.

In sostanza, Guidicelli, esaminando con l'occhio critico del sindacalista esperto di questioni sociali l'iniziativa della Lega dei Ticinesi sulla quale dovremo votare prossimamente (iniziativa che, come noto, propone il versamento della 13.ma mensilità Avs ai beneficiari di prestazioni complementari), giunge alla conclusione che essa, oltre ad essere poco adatta al raggiungimento degli scopi dichiarati, potrebbe risultare perfino controproducente, in particolare per gli anziani residenti nelle regioni di montagna.

I motivi sono presto detti. Per quanto riguarda gli effetti negativi generali, basti ricordare che la tredicesima Avs rischia di far sì che molti anziani giungano a superare – di poco – la soglia minima di reddito che dà diritto alle prestazioni complementari. A causa di una 'maggiore entrata' di modesta entità (1'200 franchi – una tantum annua – per le persone sole, 1'700 per le coppie) queste persone perderebbero quindi il diritto a tutta una serie di prestazioni: dal pagamento da parte dello Stato della Cassa malati obbligatoria alla gratuità delle cure dentarie, fino all'esonero dal pagamento del canone radio-televisivo e altro ancora. Quella leggera maggior entrata, potrebbe insomma costare cara ai beneficiari!

Per quanto riguarda invece, più in particolare, gli anziani delle nostre valli, occorre ricordare che a beneficiare delle prestazioni complementari sono soprattutto le persone che figurano nullatenenti (compresi molti stranieri, che l'iniziativa leghista, in contrasto con lo spirito che anima spesso i suoi promotori, finirebbe dunque per favorire). Per contro, coloro che hanno qualche proprietà 'al sole', com'è il caso solitamente di coloro che risiedono nei paesi di montagna – in genere proprietari almeno della casa in cui abitano, e non di rado anche di qualche pezzo di terreno – risultano penalizzati proprio dalla loro condizione di 'proprietari', che li fa apparire più benestanti di quanto in realtà non siano.

Proprio partendo da questi dati di fatto, Guidicelli chiede al Governo di modificare l'attuale sistema di calcolo della sostanza dei pensionati residenti nelle regioni periferiche. Ciò per la semplice e buona ragione (citiamo dalla dichiarazione del collega blienese al giornale citato) che «nelle valli i nostri anziani possiedono quasi tutti una casa propria, spesso ricevuta in eredità e senza un franco di ipoteca. Case che però non hanno un valore commerciale, ma che incidono sul calcolo per stabilire la situazione economica, e di conseguenza per valutare se la persona ha diritto o no alle prestazioni complementari».

Si tratta di un problema reale, conosciuto da tempo. In effetti, capita assai spesso di sentire degli anziani – ai quali il mantenimento delle proprietà ricevute dagli antenati è costato magari grossi sacrifici – commentare amaramente che in questo modo lo Stato incita i cittadini a comportarsi da cicale più che da formiche. Il mondo politico, finora, è comunque rimasto sordo a queste lamentele e cieco di fronte a questa realtà. La mozione in parola riuscirà finalmente a smuovere le acque e a far sì che si adottino finalmente criteri di calcolo più equi?

Non sfugge ovviamente a nessuno che in tal caso si solleverebbero immediatamente critiche, da parte di chi non mancherebbe di affermare che ciò rappresenterebbe una discriminazione ai danni degli anziani residenti nelle aree urbane. Come Guidicelli, nell'intervista in parola, fa giustamente notare, l'argomento è piuttosto ingannevole. In effetti, chi vive nelle aree urbane è già favorito sotto vari altri aspetti (minori spese per il riscaldamento, per gli spostamenti ecc.). Quanto proposto a favore di chi risiede nelle regioni periferiche rappresenterebbe dunque, tutt'al più, un piccolo compenso. È perciò da sperare che vada finalmente in porto!